

J. S. Bach

le composizioni per organo

esecuzione integrale in quattordici concerti
secondo il programma di Fernando Germani

organista Giandomenico Piermarini

Chiesa di Sant'Ignazio in Campo Marzio
p. zza S. Ignazio - Roma

J. S. Bach

Le composizioni per organo

esecuzione integrale in quattordici concerti
secondo il programma di Fernando Germani

organista Giandomenico Piermarini

Chiesa di Sant'Ignazio in Campo Marzio
piazza S. Ignazio - Roma

Per contatti

tel. 06/6794406

website www.giandomenicopiermarini.it

email omniabach@libero.it

Presentazione

Nel proporvi l'ascolto dell'integrale delle composizioni per organo di J. S. Bach secondo il programma di Fernando Germani ci sembra opportuno fornire all'ascoltatore alcune precisazioni.

Il calendario della manifestazione segue scrupolosamente la suddivisione in quattordici concerti organizzati secondo il calendario dell'Anno Liturgico quale fu utilizzato da Fernando Germani nelle sue "integrali" di Bach dall'immediato dopoguerra fino alla metà degli anni settanta, proprio in questa chiesa e su questo stesso strumento. Le uniche volute difformità sono la suddivisione in tre cicli (Natale – Pasqua – Altre festività), con l'intento di dare maggior respiro alla manifestazione e maggior significato in relazione al calendario liturgico, e l'aggiunta dei "nuovi" Corali del manoscritto Neumeister, pubblicati solo verso la metà degli anni ottanta ma sulla cui paternità a tutt'oggi non sembra ancora detta una parola definitiva.

A proposito di questo siamo ben consapevoli delle implicazioni musicologiche nel riproporre questa manifestazione quando, a vari decenni dalla sua ideazione, col progresso degli studi specialistici diverse delle composizioni nel programma originale hanno perso la "paternità" bachiana. Ci siamo tutti trovati d'accordo però nel voler privilegiare l'aspetto tradizionale e celebrativo rispetto a quello esclusivamente scientifico o divulgativo ed abbiamo preferito lasciare il programma così com'era sempre stato in passato (seppure con la già citata aggiunta dei "Neumeister"), intendendo assumere come fine culturale



della manifestazione la testimonianza sia della ricchissima e profonda produzione di Bach e sia della interessante e varia letteratura organistica “minore” a lui contemporanea.

Un’ultima riflessione riguarda le melodie dei Corali sulle quali sono basati i “Preludi su Corale” che, come è noto, costituiscono gran parte della letteratura organistica.

Fatte salve le debite eccezioni, dobbiamo presumere che le melodie dei Corali non siano nella familiarità della maggioranza dei nostri ascoltatori i quali perciò, loro malgrado, vengono a perdere la possibilità di cogliere ogni “allusione melodica” ed ogni riferimento musicale al contenuto poetico-devozionale di quel “Corale” (quivi inteso come canto congregazionale).

Conscio di questo limite il Germani soleva far precedere ciascun Preludio dall’esecuzione della melodia “armonizzata” del relativo canto congregazionale. In questa sede si è preferito non mantenere questa consuetudine, sia per esigenze di durata e sia, soprattutto, perché non si è ritenuto che un ascolto occasionale avrebbe potuto sostituirsi ad una conoscenza interiorizzata del canto devozionale. Si è comunque voluto adottare una soluzione “di compromesso” e si è deciso di aprire ciascun concerto con una melodia di Corale, scegliendo possibilmente quella che ricorre di più nei preludi in programma, a mo’ di “melodia del giorno”. Il titolo del Corale di apertura compare alla destra della data di ciascun programma (es. *Nun komm’ der Heiden Heiland* per il primo concerto).

GP



primo concerto - *Nun komm' der Heiden Heiland*

23 dicembre 2010, ore 19.00

Preludio e Fuga in Do maggiore BWV 545

Quattro Preludi su Corale dall'“*Orgelbuchlein*”:

“*Nun komm' der Heiden Heiland*” BWV 599

(Venga ora il salvatore dei pagani)

“*Gott, durch deine Güte*” BWV 600

(Dio, per la tua bontà)

“*Herr Christ, der ein'ge Gottes Sohn*” BWV 601

(Signore Gesù Cristo, unico figlio di Dio)

“*Lob sei dem allmächtigen Gott*” BWV 602

(Sia lode a Dio onnipotente)

Piccolo Preludio e Fuga in do maggiore BWV 553

(attribuito a Krebs)

Concerto n. 1 in Sol maggiore BWV 592

(da Johann Ernst di Saxe-Weimar)

Allegro Grave Presto

Fuga in Sol maggiore “*Alla Giga*” BWV 577

Fughetta su “*Nun komm' der Heiden Heiland*” BWV 699

Tre Preludi sul Corale “*Nun komm' der Heiden Heiland*”:

(dai Diciotto Corali di Lipsia)

a) in solo accompagnato BWV 659

b) in trio, con doppio basso BWV 660

c) in “*Organo Pleno*” BWV 661

Preludio sul Corale “*Gottes Sohn ist kommen*” BWV 724



Tre Fughette su Corale:

“*Gottes Sohn ist kommen*” BWV 703

“*Herr Christ, der ein’ge Gottes Sohn*” BWV 698

“*Lob sei dem allmächtigen Gott*” BWV 704

Preludio e Fuga in Re minore BWV 539

Preludio sul Corale (dai Sei Corali Schübler):

“*Wachet auf, ruft’ uns die Stimme*” BWV 645

(Svegliatevi ci chiama la voce)

Due Preludi sul Corale:

“*Nun freut euch, lieben Christen g’mein*”

(Rallegratevi, cristiane genti):

a) BWV 755

b) BWV 734

Toccata, Adagio e Fuga in Do maggiore BWV 564



secondo concerto

Vom Himmel hoch, da komm'ich her

30 dicembre 2010, ore 19.00

Preludio Fuga in La maggiore BWV 536

Quattro Preludi su Corale dall'“Orgelbuchlein”:

“*Puer natus in Bethlehem*” BWV 603

(Puer natus est)

“*Gelobet seist du, Jesu Christ*” BWV 604

(A te sia lode, o Gesù)

“*Der Tag, der ist so freudenreich*“ BWV 605

(Il dì sì pieno di gioia)

“*Vom Himmel hoch, da komm'ich her*” BWV 606

(Dall'alto dei cieli giunsi qui)

“*Vom Himmel kam der Engel Schaar*” BWV 607

(Venne dal cielo una schiera di angeli)

Piccolo Preludio e Fuga in Re minore BWV 554

Tre Preludi su Corale:

Der Tag, der ist so freudenreich“ BWV 719

“*Lobt Gott, ihr Christen, allzugleich*” BWV 732

(Lodate Dio, o cristiani)

“*Gelobet seist du, Jesu Christ*” BWV 723

Corale “*Gelobet seist du, Jesu Christ*”:

a) BWV 697 (Fughetta)

b) BWV 722 (Preludio)

Fughetta sul Corale “*Christum wir sollen loben schon*”

(Sia lode a Cristo) BWV 696



Preludi sul Corale “*Vom Himmel hoch, da komm ich her*”:

a) BWV 701 (Fughetta)

b) BWV 738 (Preludio)

c) BWV 700 (Fuga)

Variazioni Canoniche sul canto di Natale

“*Vom Himmel hoch, da komm ich her*” BWV 769

Aria in Fa maggiore (*da Couperin*) BWV 587

Concerto (Fantasia) in Sol maggiore BWV 571
senza indicazione di tempo – Adagio – Allegro

Preludio e Fuga in Do maggiore BWV 547



terzo concerto - *In dulci jubilo*

13 gennaio 2011, ore 19.00

Preludio e Fuga in Sol maggiore BWV 541

Sei Preludi su Corale dall'“Orgelbuchlein”:

“*In dulci jubilo*” BWV 608

“*Lobt Gott, ihr Christen, allzugleich*” BWV 609

(Lodate Dio, o cristiani)

“*Jesu meine Freude*” BWV 610 (Gesù mia gioia)

“*Christum wir sollen loben schon*” BWV 611

(Sia lode a Cristo)

“*Wir Christenleut*” BWV 612

(Noi cristiane genti)

“*Helft mir Gottes Güte preisen*” BWV 613

(Aiutatemi a lodare la bontà di Dio)

Piccolo Preludio e Fuga in Mi minore BWV 555

Pastorale BWV 590

Concerto n. 2 in La minore BWV 593 (da Vivaldi)

Allegro Adagio Allegro

Due Preludi sul Corale “*In dulci jubilo*”:

a) BWV 729

b) BWV 751

Due Preludi sul Corale “*Jesu meine Freude*” :

a) BWV 1105 (dai “nuovi” Corali del manoscritto

Neumeister)



b) BWV 713 (Fantasia)

Preludio su “*Herr Gott dich loben wir*” (Te Deum)

Due Preludi sul Corale “*Wir Christenleut*”:

a) BWV 1190 (dai “nuovi” Corali del manoscritto Neumeister)

b) BWV 710

Trio in Sol maggiore BWV 1027a

Preludio in Do maggiore BWV 567

Fuga in Do minore su tema di Legrenzi BWV 574

Fantasia (Pièce d’Orgue) in Sol maggiore BWV 582



quarto concerto - *Das alte Jahre vergangen ist*

27 gennaio 2011, ore 19.00

Preludio e Fuga in Sol maggiore BWV 550

Quattro Preludi su Corale dall'“Orgelbuchlein”:

“*Das alte Jahre vergangen ist*” BWV 614

(Il vecchio anno è passato)

“*In dir ist Freude*” BWV 615

(In te è gioia)

“*Mit Fried' und Freud'ich fahr dahin*” BWV 616

(Me ne vado in pace e con gioia)

“*Herr Gott, nun schleuss den Himmel auf*” BWV 617

(Signore, ora aprimi le porte dei Cieli)

Preludio in Do maggiore BWV 943

Due Preludi su Corale dal manoscritto Neumeister:

“*Das alte Jahre vergangen ist*” BWV 1091

“*Herr Gott, nun schleuss den Himmel auf*” BWV 1092

Piccolo Preludio e Fuga in Fa maggiore BWV 556

Concerto in Do maggiore da Vivaldi BWV 594

“*Il grosso Mogul*” (*Allegro - Adagio - Allegro*)

Dai Diciotto Corali “di Lipsia”

“*Von Gott will ich nicht lassen*” BWV 658

(Non abbandonerò Dio)



Due Preludi sul Corale “*Wie schön leuchtet der Morgenstern*”
(Come rifulge la stella del mattino!):

a) BWV 763

b) BWV 739

Dai Sei Corali Schübler:

“*Meine Seele erhebt den Herren*” BWV 648

(Magnificat)

Fuga sul Magnificat BWV 733

Concerto in Mib maggiore BWV 597

Trio in Re minore BWV 583

Fantasia e Fuga in La minore BWV 561



Giandomenico Piermarini, organista ed ingegnere elettronico, si è diplomato in Organo e composizione organistica nel 1982 e si è laureato in Ingegneria Elettronica con il massimo dei voti presso l'Università La Sapienza di Roma.

Pur avendo mantenuto un costante impegno nel campo delle applicazioni musicali dell'elettronica e dell'informatica, la sua attività principale è sempre stata quella di concertista d'organo, strumento nel quale si è perfezionato presso prestigiose istituzioni italiane ed estere (Olanda, Germania, Francia) sotto la guida dei più importanti maestri contemporanei.

Vincitore di concorsi di interpretazione organistica ha svariate centinaia di concerti d'organo al suo attivo per quanto riguarda l'aspetto "tradizionale" della sua attività. Pioniere del MIDI nelle sue applicazioni nella musica colta e sviluppatore di software per quanto concerne invece l'aspetto informatico-musicale, è autore del più importante testo in italiano sulla scrittura della musica col computer.

Dal 1989 è docente titolare di Organo e Canto Gregoriano presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila dove dopo la riforma tiene anche corsi di Informatica Musicale per gli allievi dei corsi superiori di I e II livello.

È primo organista nella Arcibasilica Papale di S. Giovanni in Laterano di Roma.



L'organo

L'organo a canne della Chiesa di S. Ignazio di Loyola in Roma è stato costruito dalla Pontificia Fabbrica cav. Giovanni Tamburini di Crema intorno all'anno 1935, utilizzando parzialmente i registri di un Inzoli del 1888. L'organo è racchiuso in due celle organarie, disposte nella zona presbiterale a sinistra e destra dell'altare maggiore. Rivolgendo lo sguardo verso l'altare, sulla destra si trova il corpo d'organo del *Positivo* e del *Recitativo – Espressivo*. La stessa cosa si realizza nel lato sinistro dove è collocato il corpo del *Grand'Organo* e tutti i registri facenti capo al *Pedale*. L'organo ha circa 46 registri reali per 3900 canne e una consolle con tre manuali e pedaliera da 32 note.



La chiesa di s. Ignazio a Roma

Sant'Ignazio di Loyola a Campo Marzio è una chiesa barocca di Roma; è adiacente al Collegio Romano di cui era cappella universitaria e si affaccia sulla caratteristica piazza Sant'Ignazio.

La costruzione della chiesa iniziò nel 1626 sull'antica chiesa dell'Annunziata che era divenuta troppo piccola per l'afflusso degli studenti del Collegio Romano. I lavori cominciarono nel 1626 e fu dedicata a Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù, che era stato canonizzato il 12 marzo 1622.

La chiesa è molto nota per i *trompe l'œil* di Andrea Pozzo. Quando si osserva in alto, stando in piedi nel punto marcato a terra da un disco dorato posto nel pavimento della navata, si può ammirare la simulazione prospettica di un secondo tempio, sovrapposto al primo, quello reale della chiesa.

Nella volta che si protende verso l'alto è raffigurata, in una luce aurea, la *Gloria di Sant'Ignazio* o, come meglio oggi si dice, l'*Opera evangelizzatrice della Compagnia di Gesù* ai quattro capi del mondo (fine '600), con Cristo che manifesta lo stendardo della croce. Dal costato del Cristo s'irradia un fascio di luce che illumina Ignazio, dal quale a sua volta, si diparte verso quattro figure allegoriche intorno a lui che rappresentano i quattro continenti allora conosciuti.



Finito di stampare nel mese
di dicembre 2010
presso la Società Tipografica Romana
Pomezia (Roma)



Con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

